

Borsa di studio “Alessandro Manzo” – anno scolastico 2013/2014
sul tema:
“LEGALITÀ E CITTADINANZA ECONOMICA.
Sconfiggere le mafie attraverso un uso consapevole del denaro”.

Le modalità per l’assegnazione della borsa di studio dell’edizione 2013/2014, così come di seguito articolate, per il tema trattato e nella ricorrenza della XXII anniversario della strage di Capaci (23 maggio 2014), sono state tratte dalla Fondazione Giovanni e Francesca Falcone”

Art. 1
Finalità

L’obiettivo che ci siamo posti quest’anno è quello di approfondire il ruolo delle mafie all’interno dell’economia e come un comportamento economico attivo e critico assunto da parte dei cittadini possa rappresentare un impegno forte e quotidiano di lotta alle mafie.

Fu proprio Giovanni Falcone che attraverso le indagini “Pizza Connection” e “Iron Tower”, capì che contrastando l’economia mafiosa si mirava al cuore di Cosa Nostra.

Ancora oggi il ruolo delle mafie nell’economia non può dirsi marginale, ma tende ad esserne soggetto attivo che insinua e corrompe l’economia legale, per questo si parla di “impresa mafiosa”.

In Sicilia, come nel resto d’Italia, la vecchia mafia è diventata una mafia d’affari: appalti di lavori pubblici con l’impiego di lavoratori in nero, costruzioni immobiliari abusive, traffico internazionale delle droghe, racket su attività economiche lecite, riciclaggio di denaro sporco. L’organizzazione mafiosa cambia per adattarsi al nuovo contesto e l’inasprimento della crisi economica in atto e la conseguente e crescente disoccupazione non fa altro che dare un maggiore potere economico alle mafie.

In occasione della commemorazione del ventiduesimo anniversario delle stragi di Capaci e via D’Amelio, si è scelto pertanto di proporre un approccio empirico allo studio del fenomeno mafioso che permetta di fornire agli studenti una visione precisa del rapporto tra mafie ed economia e soprattutto che sia occasione di stimolo nei ragazzi nell’adozione di un comportamento quotidiano di legalità economica.

Pizzo, lavoro nero, contraffazione, corruzione, appalti illeciti, evasione delle tasse, sono solo alcune delle parole chiave sulle quali gli studenti dovranno riflettere e sviluppare il proprio lavoro.

I partecipanti, al termine di un percorso di approfondimento sui temi della legalità e della cittadinanza economica, dovranno produrre un elaborato che metta in risalto il lascito culturale di quanto tragicamente accaduto vent’anni fa come valore per il presente e per il futuro.

Per lo sviluppo del percorso didattico, affidato all’autonomia dei singoli docenti interessati, è previsto l’incontro e il dibattito con personaggi pubblici che hanno vissuto e contrastato in prima persona il fenomeno.

Art. 2
Destinatari

Il concorso è rivolto agli studenti e alle studentesse dell’Istituto comprensivo di Taviano che frequentano la scuola secondaria di primo grado e che potranno partecipare con piena autonomia espressiva all’iniziativa **singoli studenti, gruppi di studenti o intere classi** (ex art. 2 del regolamento già approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 18/2012).

Art. 3
Tipologia di elaborati ammessi al concorso

Il concorso si articola in due sezioni distinte:
SEZIONE A

Raccontare le forme di illegalità economica, ma anche esempi di corretta cittadinanza economica attraverso qualsiasi forma di espressione. Sono ammessi elaborati di tipo letterario, artistico e multimediale.

SEZIONE B

Svolgere una ricerca, un elaborato esclusivamente di tipo letterario, preferibilmente corredato di dati e circostanze reali sulle forme di illegalità economica presente sul proprio territorio. Al fine di approfondire le tematiche prescelte, gli studenti sono invitati a relazionarsi con le “fonti” locali per acquisire dati, documenti o più semplicemente ispirazione per redigere gli elaborati: magistrati, forze armate, Guardia di Finanza, forze dell’ordine, giornalisti, la Prefettura della propria provincia possono essere risorse utili per le ricerche. Qualora gli studenti lo ritenessero opportuno, gli elaborati potranno essere corredati da fotografie e grafici a supporto dell’impianto di ricerca.

Art. 4

Modalità di iscrizione e trasmissione degli elaborati

Il singolo studente, i gruppi di studenti o le classi che intendono partecipare al concorso dovranno far pervenire la scheda di partecipazione allegata alla presente (All. A) presso l’Ufficio Cultura del Comune di Taviano entro e non oltre le ore 12:00 del 28.03.2014.

Tutti gli elaborati saranno consegnati dai partecipanti presso il Comune, per il tramite del Dirigente Scolastico entro e non oltre il 05.05.2014.

Gli elaborati, redatti senza intestazione o segni di identificazione, dovranno essere contenuti in un plico nel quale separatamente in una busta chiusa verrà inserita la scheda informativa con la indicazione della classe che ha prodotto gli elaborati stessi. La scheda informativa sarà aperta dalla Commissione dopo la valutazione di tutti gli elaborati prodotti.

Art. 5

Valutazione e premiazione

L’apposita Commissione, composta ai sensi del vigente regolamento della borsa di studio valuterà gli elaborati e selezionerà, a suo insindacabile giudizio, un’ opera vincitrice per ciascuna sezione.

La premiazione si terrà il 23 maggio 2014, presso l’Auditorium Comunale “A. Tundo”.

Art. 6

Premi

La Borsa di Studio “Alessandro Manzo”, anche per l’edizione 2013/2014, è sovvenzionata con fondi del Comune con una **somma complessivamente pari ad € 1.500/00** (millecinquecento/00 euro); così suddivisa: **€ 750,00** destinati all’opera vincitrice della **SEZIONE A** ed **€ 750,00** all’opera vincitrice della **SEZIONE B**.

Art. 7

Privacy e liberatoria

Le opere inviate non saranno restituite e resteranno a disposizione del Comune di Taviano che si riserva la possibilità di produrre materiale didattico/divulgativo con i contributi inviati, senza corrispondere alcuna remunerazione o compenso agli autori.

Le opere potranno essere pubblicate sul sito portale istituzionale dell’Ente e su altri siti internet e/o utilizzati dall’Amministrazione Comunale per finalità attinenti al concorso, nonché utilizzate per la realizzazione di mostre e iniziative a scopo didattico ed educativo.

Gli elaborati prodotti dovranno pervenire corredati dal consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196.